

**PARLIAMO DI UNA SCUOLA
CHE INTERPRETA IL PRESENTE E GUARDA AL
FUTURO**

**DS, docenti, genitori, tecnologie: ciascuno nel suo
ruolo**

**Le problematiche della scuola dalla parte di una
DS**

**A cura di Cristina Marta
Dirigente scolastico dell'IC Pavone C.se**

PNRR e dintorni

- PON Reti cablate, che ha consentito a tutte le scuole di rendere più efficiente la rete cablata e il Wi-Fi, nonché di raggiungere tutti i plessi;
- PON STEM che ha dotato tutte le scuole di dispositivi digitali sia fissi che mobili, nonché di software per la didattica; una quota del finanziamento era riservato anche a rinnovare le dotazioni tecnologiche delle segreterie;
- PON DIGITAL BOARD, che ha dotato tutte le scuole di lavagne interattive e ha consentito di rinnovare le dotazioni tecnologiche delle segreterie;

- PON Ambienti innovativi per le scuole dell'infanzia che ha ammodernato le scuole dell'infanzia e le ha dotate di dispositivi digitali, ma anche di arredi innovativi per gli spazi sia interni, sia esterni;
- PON Edugreen , che ha dotato le scuole che hanno aderito sia del primo, sia del secondo ciclo, di apparecchiature e dispositivi per avviare percorsi di educazione ambientale o per rendere gli edifici più ecosostenibili;

- Piano scuola 4.0 (Classroom per tutti e Labs solo per i tecnici e professionali), che ha consentito di attrezzare aule e ambienti di apprendimento con dispositivi digitali e arredi innovativi.
- Competenze STEM e multilinguistiche, che interessa tutte le scuole, con il quale stiamo realizzando percorsi formativi di lingua straniera per alunni e docenti, percorsi CLIL per docenti, percorsi STEM per alunni dall'infanzia alla secondaria di secondo grado;
- Riduzione dei divari 1 (DM 170/2022), che ha interessato gli istituti tecnici e professionali e le scuole del primo ciclo con maggiori criticità di carattere economico, sociale e culturale e Riduzione dei divari 2 (DM 19/2024), che ha interessato tutte le scuole, anche quelle escluse da divari 1, con i quali stiamo realizzando percorsi di recupero delle competenze di base, percorsi di accompagnamento (mentorig e tutoring),

- Piano scuola estate (DM 72/2024) che consente alle scuole del primo ciclo di realizzare attività didattiche nei periodi di sospensione delle lezioni, sia durante l'estate, sia nel corso dell'anno scolastico.
- Agenda nord (DM 102/2024), per le scuole del primo e del secondo ciclo, che ha quale obiettivo il potenziamento delle competenze di base (italiano, matematica, scienze, lingua straniera) e può essere realizzato sia durante l'anno scolastico, sia nei periodi di sospensione delle attività didattiche.

Gli obiettivi generali di questa imponente mole di finanziamenti sono:-

- un ammodernamento complessivo delle scuole in termini di infrastrutture (reti, dispositivi, ambienti di apprendimento)
- l'innalzamento del livello di competenza dei docenti in ambito metodologico, con particolare attenzione per il multilinguismo e la transizione al digitale;

- l'innalzamento delle competenze di base, l'innalzamento delle competenze linguistiche, delle competenze digitali delle alunne e degli alunni;
- la riduzione dei divari motivati da fragilità di carattere sociale ed economico.

Obiettivi piano nazionale 2021-27:

migliorare l'inclusività e l'efficacia dei sistemi di istruzione

e formazione, promuovere la parità di accesso e

l'apprendimento permanente.

Il programma [si intende il PNRR] alimenta Futura - La scuola per l'Italia di domani, cornice che collega le diverse azioni attivate grazie a risorse nazionali ed europee per una scuola innovativa, sostenibile, sicura e inclusiva. L'obiettivo è realizzare un nuovo sistema educativo per garantire il diritto allo studio, le competenze digitali e le capacità necessarie a cogliere le sfide del futuro, superando ogni tipo di disparità e contrastando dispersione scolastica, povertà educativa e divari territoriali.

Quali sono state le fatiche che i dirigenti scolastici si sono trovati ad affrontare alla ripresa della normalità, dopo il periodo pandemico?

- ✓ La penuria di personale amministrativo formato ad affrontare le complesse procedure di acquisto connesse i finanziamenti europei, sia nella fase di acquisto e di affidamento dei servizi, sia nella fase di rendicontazione;
- ✓ le modifiche in corso d'opera delle scadenze, delle richieste da parte delle piattaforme, senza alcuna misura di accompagnamento;
- ✓ l'orizzonte temporale limitato di alcune risorse, strategicamente molto importanti, a cui alcune scuole hanno fatto la scelta di rinunciare;

- ✓ le proroghe alle rendicontazioni e in alcuni casi anche allo svolgimento delle attività concesse quando la scadenza è imminente
- ✓ l'obbligo alla formazione, che non è contrattualmente riconosciuto; le scuole stabiliscono un numero di ore minime di formazione in servizio, ma di fatto non esistono strumenti per farlo rispettare, fuorché il modestissimo riconoscimento economico;
- ✓ l'integrazione delle diverse risorse in un progetto di miglioramento complessivo, che abbia solide radici pedagogiche e una forte verticalità.

I paesi e le comunità che investono nel capitale professionale riconoscono che la spesa è un investimento a lungo termine nello sviluppo del capitale umano dalla prima infanzia alla vita adulta, per raccogliere i frutti della produttività economica e della coesione sociale nella prossima generazione. Una parte importante di questo investimento è in insegnanti e insegnamento di alta qualità. In questa prospettiva, ottenere un buon insegnamento per tutti gli studenti richiede che gli insegnanti siano altamente impegnati, completamente preparati, costantemente sviluppati, ben pagati, ben collegati tra loro per massimizzare il proprio miglioramento e in grado di formulare giudizi efficaci utilizzando tutte le loro capacità ed esperienza.

Hardgreaves e Fullan 2012 pp 2 e 3

Il dirigente scolastico ha la responsabilità di predisporre le condizioni affinché il capitale di conoscenza che deriverà da questa formazione non sia disperso, ma sia capitalizzato e movimentato per il miglioramento complessivo della scuola.

La capitalizzazione della formazione docente si basa sull'idea che i docenti costituiscano essi stessi il "*capitale di speranza per la scuola*" e sulla capacità del dirigente di fare leva su incentivi

Massimo Dutto, 2019, Il dirigente scolastico e la leadership della scuola, Tecnodid

Il dirigente diventa più efficace se partecipa in prima persona ai processi di riflessione, di progettazione e di crescita professionale dei propri docenti.

Il dirigente può condividere con i docenti percorsi di sviluppo professionale non solo osservando le iniziative di aggiornamento o provvedendo alla loro organizzazione, ma intervenendo come partner, definendo azioni su scala pluriennale, valorizzando i network professionali e le comunità di pratiche.

Massimo Dutto, 2019, Il dirigente scolastico e la leadership della scuola, Tecnodid

L'interazione fra studenti, insegnanti in classe, comunità professionale e dirigente è l'asse fecondo per lo sviluppo della scuola, probabilmente quello più importante e decisivo. (Dufour e Marzano, Leaders of learning. How district , School and Classroom leaders Improve student Achievement, Solution tree Press, Bloomington

Il dirigente scolastico ha il compito di integrare le innovazioni strutturali con le innovazioni metodologiche per evitare che le progettualità in atto si trasformino in esperienze estemporanee e ciò si può realizzare:

- attraverso una progettualità condivisa con i docenti e in una certa misura con gli alunni, ove l'età lo consenta;
- facendo procedere parallelamente laboratori didattici e laboratori di formazione, al fine di consolidare le competenze dei docenti;
- scegliendo laboratori nei quali vi sia spazio per la progettazione personale e per la contestualizzazione delle esperienze.

Le novità

Linee guida per l'educazione civica (legge del 20 agosto 2019 n. 92 e DM del 22 giugno 2020 n. 35)

Nuove linee guida per l'educazione civica (DM del 7 settembre 2024 n. 183).

Nuova valutazione scuola primaria (DL decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, OM 172 del 4 dicembre 2020)

Nuova nuova valutazione scuola primaria (legge del 1 ottobre 2024, n. 150 e OM del 9 gennaio 2025 n. 3)

Il dirigente scolastico ha il compito di guidare la Scuola nell'affrontare le novità introdotte dalla normativa analizzando criticamente i risultati ottenuti, individuando i punti di forza delle azioni intraprese e individuando delle strategie per mantenere vive le esperienze che hanno dato frutti, adeguandole, senza stravolgerle.

Le scuole odierne devono preparare gli studenti per un cambiamento che non è mai stato così veloce, affinché siano in grado di formarsi per lavori che non sono ancora stati creati, di affrontare sfide sociali che nessuno può prefigurare e di utilizzare tecnologie che non sono ancora state inventate. E devono preparare gli studenti ad un mondo interconnesso in cui sappiano comprendere e tenere in considerazione diversi punti di vista e concezioni del mondo, interagire in modo rispettoso ed efficace con gli altri e comportarsi in modo responsabile per la sostenibilità e il benessere comune.

Andrea Schleicher, Word Class. How to build a 21-st Century School System, Strong Performers e Successful Reformers in Education, 2018, OECD

GRAZIE PER L'ATTENZIONE